

Indicazioni preliminari

I vocaboli trattati in questa sezione non rientrano nel programma di esame ma sono a disposizione degli studenti quale ulteriore occasione per comprendere meglio i meccanismi che regolano l'evolversi delle lingue germaniche antiche.

Gli esempi citati si concentrano in modo schematico su aspetti etimologici e fonetici, esulando da approfondimenti di carattere semantico e morfologico.

Le parti inerenti la fonetica sono indicate in porpora, quelle legate al significato in blu.

Nelle sezioni inerenti la fonetica l'indicazione (Sp., p.) si riferisce ai relativi passi nel manuale della prof.ssa Paola Spazzali, *Appunti di linguistica germanica*, Milano, Cuem, 2006, inserito nel programma d'esame (modulo A).

Legenda

*	forma ricostruita
//	fonema
< >	grafema
<	deriva da
>	si evolve in
aat.	antico alto tedesco
ags.	anglosassone
an.	antico nordico
as.	antico sassone
celt.	celtico
F	femminile
gen.	genitivo
germ.	germanico
got.	gotico
gr.	greco
ie.	indoeuropeo
lat.	latino
M	maschile
mat.	medio alto tedesco
N	neutro
nom.	nominativo
Run.	unico
sg.	Singolare

terra

an. **bjooð** ‘terra’ 1. < germ. * *beðō* : germ. **-ō* in an. si indebolisce > *-u* (Sp., p. 39), provocando frattura (Sp., p. 37s).
 < ie. **bhedh-* ‘scavare’ (cfr. lat. *fodere*): questa radice potrebbe aver sviluppato – con una sorta di inversione di significato – termini con l’accezione di ‘superficie’.
 : in germ. l’esito delle occlusive sonore aspirate ie. è regolare (Sp., p. 42); in posizione iniziale la fricativa sonora si occlude (Sp., p. 52).

2. < celt. *bioth* ‘mondo’



got. **airþa** : germ. **e* > got. *i* (fenomeno spontaneo) (Sp., p. 30); got. *i* + *r* > /*ɛ*/ con grafia <*ai*> (Sp., ibid.).
 an. **jorð** : il suffisso tematico **-ō* in an. si indebolisce > *-u* (Sp., p. 39), provocando frattura (Sp., p. 37s); per la fricativa (Sp., p. 51).
 ags. **eorþe** : frattura causata dal nesso liquida+consonante (Sp., p. 36s); benché non segnalata graficamente la fricativa si è sonorizzata in ambiente sonoro (Sp., p. 51).

as. **ertha**
 aat. **erda**

: germ. **p* > aat. *d* (Sp., p. 51).
 < germ. **erþō* Si tratta di un ampliamento in dentale di un più antico termine **erō*, ancora attestato come *apax* nel *Wessobrunner Gebet* aat., da confrontarsi perciò col termine greco *ἐρα* ‘terra’.



got. **aurahjons** ‘tombe, cimitero’¹
 an. **aur-r** ‘ghiaia’
 an. **eyr-r** ‘banco di sabbia’ : <*ey*> è esito di metafonìa da *r* sul dittongo *au* (Sp., p. 34).
 ags. **ēar** ‘terra’²
 < germ. **aura(z)* ‘sabbia, terra’ : tutti gli esiti del dittongo /*au*/ sono regolari (Sp., p. 23s).



got. **gards** ‘casa, famiglia’ : la fricativa è resa regolarmente con <*d*> (Sp., p. 52s); germ. **-z* > got. *s* in posizione finale (Sp., p. 49).
 an. **garðr** : germ. **-z* > an. *r* per rotacismo (Sp., p. 48s).

¹ Presso i Germani le tombe erano spesso costituite da un tumulo di terra.

² Nel poemetto runico ags. è il nome di una runa, presente solo nella serie ags. del *fuporc*, il cui valore fonetico è /*ea*/. Sulla base del contenuto della strofa il suo significato viene circoscritto a ‘terra, terreno, base, *humus*’ fino ad arrivare a quello di ‘tumulo, tomba’; la strofa dice infatti: ‘*ear* è odiosa per ogni uomo, / quando sicuramente la carne inizia, / cadaverica, a raggelare, a scegliersi la terra, / pallida, come compagna di letto; i frutti cadono, / le gioie svaniscono, gli uomini si disperdono’.

ags. **geard**

: germ. *a > ags. æ (Sp., p. 20), che provoca poi palatalizzazione della velare precedente (Sp., p. 56ss). Tutto il nesso ha grafia <gea-> e pronuncia /jæ/. La medesima grafia (e pronuncia) potrebbe anche essere indicativa di un fenomeno di frattura di æ seguita dal nesso liquida+consonante (Sp., p. 37).

as. **gard** ‘recinto, abitazione’

aat. **gart** ‘cerchio’

: la fricativa dentale sonora si è occlusa e desonorizzata (Sp., p. 52 e 54s).

< germ. *garðaz ‘terra’, cioè, quella porzione di terra ben delimitata che viene coltivata e su cui si insedia una stirpe³.

< ie. *gherdh-/ghordh- indicava ‘recingere, circondare’ e continua anche nel lat. hortus ‘orto’; cfr. col grado -e- germ. *gerðō > got. gairda ‘cintura’, an. gerð

: in germ. l’esito delle occlusive sonore aspirate ie. è regolare (Sp., p. 42); in posizione iniziale la fricativa sonora si occlude (Sp., p. 52); regolare anche il passaggio ie. *o > germ. *a (Sp., p. 16).

In unione all’aggettivo germ. *miðjaz ‘medio’ < da un più antico *meðjaz < ie. *medhios

(innalzamento dovuto, forse, alla semivocale successiva; regolare evoluzione della dentale e della vocale scura)

got. **midjis**

: il gruppo tematico è caratteristico della cl. in -ja- al M. Nom.; germ. *-z > got. s in posizione finale (Sp., p. 49).

an. **miðr**

: caduta del tema e rotacismo della sibilante desinenziale (Sp., p. 48s).

ags., as. **middi**

: geminazione della dentale per effetto della semiconsonante (Sp., p. 50) e conseguente occlusione.

aat. **mitti**

: geminazione della dentale per effetto della semiconsonante (Sp., p. 50) e conseguente occlusione, seguita da desonorizzazione per II mutazione consonantica (Sp., p. 54s).

il termine compare nel composto germ. *miðjagarðaz, che significa letteralmente ‘la terra recintata che si trova nel mezzo (dell’universo)’ e che è attestato in tutte le lingue germaniche:

got. **midjungards**

an. **miðgarðr**

ags. **middangeard**

aat. **mittilgart**



got. **graba**

: la fricativa bilabiale sonora è resa con (Sp., p. 53).

an. **grof**

: il suffisso tematico si indebolisce ad -u (Sp., p. 39) e provoca metafonia labiale sulla vocale radicale (Sp., p. 34s); la fricativa bilabiale sonora è resa graficamente con <f> (Sp., p. 53).

ags. **grafu**

: il suffisso tematico indebolitosi ad -u impedisce lo schiacciamento della /a/ radicale (Sp., p. 20); la fricativa bilabiale sonora è resa graficamente con <f> (Sp., p. 53).

aat. **graba**

: la fricativa bilabiale sonora si è occlusa (Sp., p. 52).

³ Si noti che uno dei termini germanici più antichi che designano il mondo abitato dagli uomini è composto con *garðaz, cfr. il vocabolo seguente germ. *miðjagarðaz, letteralmente ‘la terra recintata che si trova nel mezzo (dell’universo).

< germ. **graþō* ‘fossa, buca’. Sostantivo derivato dalla radice del verbo forte di VI classe germ. **graþan*⁴ ‘scavare’, che continua una radice ie. dallo stesso significato.



an. *hrīs* ‘cespugli, boscaglia’

ags. *hrīs*

as. *rīs*

aat. *hrīs* < germ. **hrīs-*

: caduta della fricativa velare iniziale davanti a liquida

< ie. **krei-*: la radice indicava la ‘sterpaglia’ o più genericamente ‘qualcosa che cresce’ cfr. lat. *crinis*.



got. *marka* ‘confine’

an. *mark* ‘confine’ // *mōrk* ‘bosco, bosco di confine’: il secondo termine mostra metafonìa labiale dovuta al suffisso tematico germ. **ō* indolitosi ad –u (Sp., p. 39 e 34s)

ags. *mearc* ‘confine, territorio’

: frattura (Sp., p. 36s).

as. *marca*

aat. *marcha* ‘confine, terra di confine’

: affricazione della velare per II mutazione consonantica (Sp., p. 54s).

< germ. **marka(n)* // germ. **markō* cfr. lat. *margo* ‘margine, bordo’. Da un significato originario di ‘bordo, delimitazione’ le lingue germaniche sviluppano l’accezione di ‘confine, terra di confine, marca’,



got. *mulda*

an. *mold*

ags. *molde*

aat. *molte*

: nel germanico settentrionale e occidentale la /a/ della terminazione provoca abbassamento della vocale radicale (Sp., p. 28s).

< germ. **mulða-* ‘polvere, terra’, formazione participiale < ie. **m̥l*, grado zero della radice ie. **mel-* ‘macinare, polverizzare’.

: regolare lo sviluppo della vocale epentetica, in appoggio all’originaria liquida sillabica (Sp., p. 27).



got., an., ags., as. *land*

aat. *lant*

: la dentale si occlude nel nesso con la nasale (Sp., p. 52).

: la dentale si occlude nel nesso con la nasale poi si desonorizza per II mutazione consonantica (Sp. 54s).

< germ. **lanð-* In got. il termine significa ‘campo coltivato’ e quindi ‘terre ereditarie’ oppure ‘regione’, tutte queste accezioni si ritrovano anche nelle altre lingue germaniche. L’ambito semantico sembra alludere alla primitiva situazione socio-economica delle popolazioni germaniche, presso le quali le terre coltivabili appartenevano di generazione in generazione alla comunità e annualmente venivano ridistribuite fra i vari membri a seconda delle loro necessità. **landa-* avrebbe perciò designato propriamente la porzione di terra coltivabile che annualmente veniva assegnata ad ogni membro della comunità. Il termine è attestato anche nel balto-slavo, dove, però, sembra più riferirsi a distese incolte.



⁴ Per il paradigma cfr. appendice.

got. *staps*
 an. *stapr* ‘luogo, posto’ : per la grafia della fricativa (Sp., p. 53)
 ags. *stede* : occlusione della fricativa dentale sonora (Sp., p. 52);
 metafonìa palatale (Sp., p. 32ss).
 as. *stedi* : occlusione della fricativa dentale sonora (Sp., p. 52);
 metafonìa palatale (Sp., p. 32ss).
 aat. *stat* : occlusione e desonorizzazione della fricativa dentale (Sp.,
 p. 52 e 54s).

< germ. **staði(z)* ‘luogo’ < dalla radice verbale ie. **st(h)ā-/st(h)ǝ-* ‘stare’



an. *vollr* ‘campo aperto, pianura’ : essendo tema M in –u presenta regolare metafonìa labiale
 nella radice (Sp., p. 34s); assimilazione del gruppo germ. **lp*
 > an. *ll* (Sp., p. 47); rotacismo della sibilante sonora in posiz.
 finale (Sp., p. 48).
 ags. *weald* : frattura per il nesso liquida+consonante (Sp., p. 36s); germ.
 **lp* > *lǝ* > *ld* (Sp., p. 51).
 as. aat. *wald* : germ. **lp* > *lǝ* > *ld* (Sp., p. 51).

< germ. **walpuz* ‘pianura’. Nel germ occidentale il termine sviluppa un significato di
 ‘luogo non coltivato’ e quindi ‘bosco’



an. *verold* : metafonìa labiale al nom. sg., per conguaglio analogico ai
 temi –ō, che in uno stadio predocumentario si indebolisce ad
 /u/ (Sp., p. 39).
 ags. *w(e)orold* : metafonìa velare (Sp., p. 36); *a* > *æ* che, però, trovandosi in
 sillaba atona, tende a tornare > *a* e ad oscurarsi > *o*;⁵
 occlusione della dentale (Sp., p. 51s).
 as. *werold* : /a/ > /o/ di fronte al nesso /l + cons. dentale/;⁶ occlusione
 della dentale (Sp., p. 51s).
 aat. *weralt* : occlusione e desonorizzazione della dentale (Sp., p. 54ss).

< germ.occ. **wer-alðiz* ‘generazione di uomini’, composto da:

1. germ. **wiraz* **weraz* : abbassamento (Sp., p. 28s).
 got. *wair* : germ. **e* > got. *i* (fenomeno spontaneo) (Sp., p. 30);
 got. *i + r* > /*ɛ*/ con grafia <*ai*> (Sp., ibid.).
 an. *verr* : rotacismo della sibilante sonora (Sp., p. 48).
 ags., as., aat. *wer* ‘uomo’
 cfr. lat. *vir*, <ie. **uiros*, probabilmente designava in origine l’uomo nella
 sua qualità di marito.

2. germ. **alðiz*
 got. *alds*
 an. *old* : metafonìa labiale al nom. sg., per conguaglio
 analogico ai temi –ō, che in uno stadio
 predocumentario si indebolisce ad /u/ (Sp., p. 39).
 Nelle lingue germaniche prevale il significato di ‘età, vecchiaia’. E’
 documentata anche una formazione in ie. –*tró-* con esito sonoro per legge di
 Verner (Sp., p. 44)

⁵ Cfr. A. Campbell, *Old English Grammar*, Oxford, Clarendon Press, 1959, §§ 338; 335-336.

⁶ Cfr. J.H.Gallée, *Altsächsische Grammatik*, Tübingen, Niemeyer, 1993³, § 53b.

germ. **alðraz* da cui sono derivati

an. *aldr*

ags. *ealdor* : frattura (Sp., p. 36s); occlusione della dentale (Sp., p. 51); anaptissi tra la dentale e la rotante (Sp., p. 40).

as. *aldar* : occlusione della dentale (Sp., p. 51); anaptissi tra la dentale e la rotante (Sp., p. 40).

aat. *altar* : occlusione della dentale (Sp., p. 51) e successiva desonorizzazione per II mutazione consonantica (Sp., p. 54ss); anaptissi tra la dentale e la rotante (Sp., p. 40).

Il got. attesta solo l'agg. *fram-aldrs*. (anche nelle altre lingue antiche il termine poteva essere un agg.). Il sost. è da intendersi quale astratto verbale dalla radice **al-* 'nutrire'⁷.



acqua

ags. *wæter*

: schiacciamento della /a/ radicale (Sp., p. 20 e n. 17).

as. *watar*

aat. *wazzar*

: spirantizzazione della dentale (*t > /ss/ = <zz>) per II mutazione consonantica (Sp., p.54ss).

1a. < germ. **wat-ar* 'acqua'

got. *watō* (gen. *watins*)

: caduta della nasale.

an. *vatn*

: sincope della vocale tematica.

1b. < germ. **wa-tōn* 'acqua' < ie. **uod* (grado -o-)

an. *vátr*

: **ē*₁ > an. *á* (Sp., p. 18).

ags. *wét*⁸

: **ē*₁ > ags. *é* (Sp., ibid.).

2. < germ. **wēt-* 'umido' < ie. **uēd* (grado allungato)

an. *unnr*

: **np* > *nn* per assimilazione; rotacismo della sibilante sonora finale.

ags. *ȳþ*

: caduta della nasale di fronte a fricativa sorda con conseguente allungamento della vocale precedente (Sp., p. 31), investita poi da metaforia palatale (Sp., p. 32ss)

as. *ūthea*

: caduta della nasale di fronte a fricativa sorda con conseguente allungamento della vocale precedente (Sp., p. 31); gli elementi tematici si mantengono > ea.

aat. *undea*

: gli elementi tematici si mantengono > ea.

⁷ Per il paradigma cfr. appendice.

⁸ Il segno <*é*> indica /*æ*/ lunga.

3. < germ. **unþi(z)* / *unþjō*- ‘onda, mare’. Forse formazione con infisso in nasale da una radice ie. **ut*, grado 0 di ie. **uēt*, a sua volta variante della suddetta radice ie. **uēd*/*uod*/*ud*-.



an. *haf*

ags. *hæf*

basso tedesco medio *haf*⁹

< germ. **haþa*- < germ. **hafjan* ‘sollevare’¹⁰ : alternanza grammaticale nella derivazione del sostantivo (Sp., p. 45s).

< ie. **cap*-, cfr. lat. *capio* ‘prendo’; il concetto sembra essere partito o dal moto ondoso che solleva le acque oppure dall’innalzarsi delle maree, che in quella regione sono notoriamente forti.



got. *mari-saiws*

an. *marr*

: non si è verificata metafonìa palatale in quanto non si è conservata la vocale palatale scatenante; rotacismo della sibilante sonora finale (Sp., p. 48) e sincope degli elementi tematici.

ags. *mære*

: metafonìa palatale (Sp., p. 32ss).

1. < germ. **marjaz* ‘mare’

got. *marei*

: <ei> = /i/ (Sp., p. 24).

as. *meri*

: metafonìa palatale (Sp., p. 32ss).

aat. *mer(i)*

: metafonìa palatale (Sp., p. 32ss).

2. < germ. **marī(n)* ‘mare’

an., ags., as. *mōr*

aat. *muor*¹¹

: germ. **ō* > aat. uo (Sp., p. 20).

3. < germ **mōra*- ‘palude’ (grado allungato; cfr. la serie di VI classe) (Sp., p. 59ss + 87-90).

< ie. **mor*- /*mōr*- ‘essere luminoso’ > lat. *mare*.



got. *saiws* ‘lago, palude’

: per il dittongo (Sp., p. 21s); la sibilante finale si è desonorizzata (Sp., p. 49).

an. *sær* / *sjór* ‘mare’

:¹² 1. prima di cadere, la semivocale **w* provoca la contrazione del dittongo > *æ*;¹³ la vocale tematica si sincopa; la sibilante sonora si rotacizza (Sp., p. 48). /
2. *sæiwR* < **saiwaR*¹⁴.

⁹ Il termine è limitato alle regioni che si affacciano sul mare del Nord. Si noti che i sostantivi ted. *Haff* ‘insenatura’ e *Hafen* ‘porto’ sono prestati dal basso tedesco.

¹⁰ Per il paradigma cfr. appendice.

¹¹ Il termine ted. mod. *Moor* è un prestito basso tedesco recepito nel XVII secolo.

¹² Le opinioni circa le forme nordiche sono piuttosto discordi. Per un dettaglio cfr. J. De Vries, *Altnordisches etymologisches Wörterbuch*, Leiden, Brill, 1962², s.v. *sær*.

¹³ Cfr. A. Noreen, *Altisländische und altnorwegische Grammatik*, Hallen Niemeyer, 1923⁴, § 97.3.

¹⁴ È la tesi formulata da Boer e riportata dal De Vries, *An. etym. Wb.*, cit. alla nota 12.

ags. *sǣ* ‘mare’ : *ai > ā (Sp., p. 21) e subisce metafonìa dalla vocale palatale seguente (Sp., p. 34s) che poi cade insieme alla semivocale.

as., aat. *sē(o)* ‘mare, lago’ : *ai > ē, in sassone come regolare monotongazione del dittongo germ., in tedesco a causa della semivocale successiva (Sp., p. 21), /w/ si vocalizza > /o/.

< germ. *saiwiz / saiwaz ‘mare, specchio d’acqua’. Etimologia incerta; verosimile un cfr. con

< ie. *seikw- ‘gocciolare, filtrare’ > germ. *seihwan¹⁵.



got. *wēgs* ‘tempesta’ (al pl. ‘onde’) : assordimento della sibilante sonora finale (Sp., p. 49).
an. *vágr* ‘mare’ : *ē₁ > an. *á* (Sp., p. 18); rotacismo della sibilante sonora finale (Sp., p. 48).

ags. *wéǵ* ‘acqua mosca’ : *ē₁ > ags. *ǣ* (Sp., ibid.).

as. *wāg*, aat. **wāg* ‘acqua mosca’ : *ē₁ > as., aat. *ā* (Sp., p. 18).

< germ. *wēgaz- ‘acqua, marea, mare’: indica genericamente ‘qualcosa di mosso’ ed è da collegarsi col vb. forte di V classe germ. *wegana(n)¹⁶ ‘muovere’.

cfr. < ie. *uegh- ‘muovere’ > cfr. lat. *veho*,

got. solo ppp. *ga-wigana* ‘scosso’: germ. *e > got. *i* (Sp., p. 30).

an. *vega*

ags., as. *wegan*

aat. *wegan*, ‘muovere, sollevare, pesare’.



got. *rign* : germ. *e > got. *i* (Sp., p. 30).

an., ags. *regn*

as. *regin* : epentesi nel nesso /gn/.

aat. *regan* : epentesi nel nesso /gn/.

< germ. *regna- ‘pioggia’. Di origine oscura.



fuoco

an. *fýrr*¹⁷ : metafonìa palatale (Sp., p. 32s).¹⁸

ags. *fýr* : metafonìa palatale (Sp., p. 32s)

as. aat. *fiur* : metatesi delle vocali.

< germ. *fū-ir / fū-r ‘fuoco, fiamma’;

got. *fōn* (gen. *funins*)

¹⁵ Per il paradigma cfr. appendice.

¹⁶ Per il paradigma cfr. appendice.

¹⁷ Il sostantivo appartiene al lessico poetico ed è penetrato in an. attraverso il medio basso tedesco *vūr*. Cfr. A. Jóhannesson, *Isländisches etymologisches Wörterbuch*, Bern, Francke, 1956, s.v. *peuōr*.

¹⁸ Il termine appartiene alla classe di declinazione in -i-, dove il tema provoca metafonesi sulla vocale radicale. Cfr. Noreen, *cit.*, § 392.3.

an. *funi*

< germ. *fōn- ‘fuoco, fiamma’: nelle due lingue il paradigma è rimodellato. È un antichissimo termine ie. *peu- (cfr. gr. πῦρ); oltre ad un’apofonia al di fuori degli schemi consueti al germanico, il termine seguiva una flessione ‘eteroclita’, vale a dire il tema presentava alternativamente la nasale e la vibrante¹⁹; got. e an. hanno generalizzato la forma con la nasale; il germanico occidentale e, come innovazione, anche l’an. hanno invece dato la prevalenza alle forme con la vibrante.²⁰



an. *leygr*

: metafonìa palatale (Sp., p. 32s); rotacismo della sibilante sonora finale (Sp., p. 48).

ags. *līg* (altra grafia per *līeg*)

: metafonìa palatale (Sp., p. 32s).

aat. *luog*

as. *lōgna*

: il termine presenta un ampliamento in nasale.

< germ. *laug-i- ‘fiamma, vampa’

Il termine viene ricondotto a una radice ie. *leuk- ‘luminosità’ (cfr. lat. *lux* ‘luce’). Presenta, secondo lo schema della serie dei vb. ft. di II cl., il grado /au/, nonché legge di Verner (Sp., p. 44s). Dal grado zero vengono per contro tratti:

an. *logi*

: apertura *u > o per influsso del suffisso tematico (si tratta di temi in –an-) (Sp., p. 28s).

mat. *lohe*

: apertura *u > o per influsso del suffisso tematico (si tratta di temi in –an-) (Sp., p. 28s); la fricativa sorda deriva da I mutazione consonantica (Sp., p. 41ss).

< germ. *lug-/*luh-

la radice ie. *leuk- è molto produttiva ed attestata in varie altre famiglie linguistiche, cfr. ad. es. lat. *lux*, *lucidus*, ma anche *lucus*, *lumen*, *luna* o gr. λευκός ‘bianco’; Anche nelle lingue germaniche derivano da questa radice numerosi termini, tutti rientranti nel campo semantico della luminosità; tra essi si citano:

➤ grado /eu/

1. < germ. *leuh-aða-, con un suffisso in dentale:

got. *liuhap*

: desonorizzazione della fricativa in posizione finale (Sp., p. 52s)

ags. *lēoht* (ingl. *light*)

as., aat. *lioht* (ted. *Licht*), ‘luce, chiarore’.

: in tutto il germanico occ. la /a/ mediana scompare per sincope (Sp., p. 39); la dentale si occlude e si desonorizza per assimilazione parziale con la fricativa velare sorda che la precede.

2. < germ. *leuh-sa-, con un suffisso in sibilante:

an. *ljós* ‘luce’,

aat. *liehsen* ‘chiaro’

: indebolimento del dittongo (iu>ie a partire dalla fine del X sec.)

➤ grado /au/

< germ. *lauh-

got. *lauh-muni* ‘bagliore’



¹⁹ ie.: nom. *peuōr, gen. punés

²⁰ In ted. *Funke* ‘scintilla’ si è conservata l’uscita in nasale.

got. *ūhtwo*
an. *ōtta*
as. aat. *ūhta*

: ht > tt per assimilazione (Sp., p. 47)

< germ. **unht-wōn* ‘penombra, crepuscolo o alba’

: tutte le lingue presentano allungamento della vocale radicale dovuta alla caduta della nasale davanti a fricativa velare sorda (Sp., p. 30s).

< ie. la radice indicava una gradazione di luce e che in varie lingue ie. sviluppa termini che vanno da raggio (cfr. greco *ακτίς*) a ‘notte’.



an. *brandr* ‘ciocco, pezzo di legno che brucia’: rotacismo della sibilante sonora finale (Sp., p. 48).

ags. *brond* ‘incendio’

: nasalizzazione della vocale radicale > /o/.

afris. *brand, brond* ‘incendio’

: cfr. sopra.

aat. *brant* ‘incendio’

: desonorizzazione della dentale per II mutazione consonantica (Sp., p. 54ss).

< germ. **brandaz* ‘incendio’: costruzione perfetta con suffisso ie. **-to* sul grado del preterito del verbo fte. germ. **brennan* ‘bruciare’²¹.



aria

got. *himins*

: germ. **e* > *i* (fenomeno spontaneo; cfr. Sp., p. 30); sincope della vocale tematica e assordimento della sibilante finale (Sp., p. 49)

an. *himinn*

: innalzamento provocato dalla vocale palatale del suffisso (Sp., p. 28); rotacismo della sibilante finale (Sp., p. 48) e successiva assimilazione del gruppo nr > nn.

ags. *heofon* (ingl. *heaven*)

: metafonìa velare a causa della vocale velare epentetica preceduta da una consonante labiale (Sp., p. 36s); dissimilazione del gruppo mn (derivato dalla sincope della /a/) > fn, nel quale è poi sorta una vocale epentetica.

as. *heþan*

dissimilazione del gruppo mn (derivato dalla sincope della /a/) > fn, nel quale è poi sorta una vocale epentetica.

aat. (e as.) *himil* (ted. *Himmel*)

: sul continente un suffisso (*-il*) in liquida ha sostituito una più antica derivazione in nasale, forse per un processo dissimilatorio.

< germ. **heminaz* Si tratta di un derivato da una radice ie. **kem-* ‘coprire, avvolgere’. L’evoluzione al significato di ‘cielo’ è determinata dalla sua raffigurazione quale ‘tetto, cupola del mondo’.



an. *roðull* ‘sole, raggiera’

: metafonìa labiale (Sp., p. 35);

ags. *rador / rodor* ‘firmamento, cielo’

: la seconda forma presenta oscuramento della /a/ radicale.

as. *radur*

²¹ Cfr. Appendice per il paradigma.

: in tutto il germ. occ. *ð si occlude > d (Sp., p. 52).

< germ. *raðura(z)? Se il significato originario del termine germ. *rað- era genericamente ‘disco’ esso può essere corradicale (con legge di Verner) ad aat. *rad* (germ. *rap-) e a lat. *rota* ‘ruota’, entrambi discendenti (con legge di Grimm) da < ie. *rot-.



got. *sauil*
Run. *solu*
an. *sōl*

: dittongo di origine oscura
: germ. *ō si indebolisce > -u

1. < germ. *sōwilō → cfr. lat. *sol* e gr. ἥλιος < ie. *sāwel ‘sole’. L’ultima sillaba -el- è da considerarsi suffisso tematico; nel corso della flessione el- alternava con -en-; alcune lingue germaniche hanno generalizzato questo secondo suffisso e presentano forme riconducibili a *sunn-:

got. *sunno*
an., as., aat. *sunna*
ags. *sunne*

2. < germ. *sunn-



got. *stairno*
an. *stjarna*
aat. *sterno*

: germ. *e > got. i (fenomeno spontaneo) (Sp., p. 30); got. i + r > /ɛ/ con grafia <ai> (Sp., ibid.).

: frattura (Sp., p. 37s).

: sulla dentale non si verifica II mutaz. cons. perché si trova nel nesso con la sibilante (Sp., p. 55).

< germ. sternōn ‘astro, stella’

ags. *steorra*
as., aat. *sterro*

: frattura dovuta al nesso liquida + cons. (Sp., p. 36s).

< germ. sterrōn ‘astro, stella’

Entrambe le forme derivano dalla radice

< ie. ster- ‘astro’ (cfr. gr. *aster*, lat. *sterula* ‘piccola stella’ > *sterla* con sincope > it. *stella*)

che, secondo alcuni, potrebbe avere una relazione con l’omonima radice ie. avente il significato di ‘spargere’, quindi gli astri intesi come elementi sparsi nel firmamento.



ags. *wolcen* ‘nuvola’
as. aat. *wolkan*

: abbassamento vocalico di germ. /u/
: abbassamento vocalico di germ. /u/

< germ. *wulkanaz ‘nuvola’

< formato sul gr. 0 della radice ie. *uelg ‘umido, bagnato’.



got. *winds*
an. *vindr*
ags., as. *wind*
aat. *wint*

: assordimento della sibilante sonora finale (Sp., p. 49)
: rotacismo della sibilante sonora finale (Sp., p. 48)

: desonorizzazione dell’occlusiva dentale in posizione finale (Sp., 54).

< germ. *windaz < con innalzamento dovuto al gruppo *-n+cons.* di una precedente forma *wendaz ‘corrente d’aria’, cfr. lat. ventus < ie. *uē-* ‘spirare, soffiare’.



got. *mēna*
an. *máni*
ags. *mōna*

: germ. *ē₁* > an. *á* (Sp., p. 18);
: nasalizzazione della vocale radicale dovuta, appunto, alla nasale successiva.

as., aat. *māno*

: germ. *ē₁* > as. aat. *ā* (Sp., p. 18).

< germ. *mēnan* ‘elemento celeste che circonda la terra’ > ‘satellite’

Si tratta di forme imparentate con le attestazioni del termine per ‘mese’ < germ. **mēnōþ-*, caratterizzate dalla caduta dell’elemento dentale e dal passaggio alla declinazione in nasale.²²

got. *mēnōþs*
an. *mánaðr*

: assordimento della sibilante sonora finale (Sp., p. 49)
: germ. *ē₁* > an. *á* (Sp., p. 18); rotacismo della sibilante sonora finale (Sp., p. 48)

ags. *mōnaþ*

: nasalizzazione della vocale radicale dovuta, appunto, alla nasale successiva.

as. *mānuð*
aat. *mānōd*

: germ. *ē₁* > as. *ā* (Sp., p. 18);
: germ. *ē₁* > aat. *ā* (Sp., p. 18); germ. *þ* > aat. **ð* > *d* (Sp., p. 51).

< ie. *mēnōt* ‘mese, luna’

Entrambi i termini derivano da ampliamenti della radice minima ie. **mē* ‘misurare’. Le forme con suffisso in dentale indicherebbero pertanto il lasso di tempo che intercorre tra luna piena e luna piena e la luna sarebbe considerata, conseguentemente, come ‘misuratore di tempo’



APPENDICE: verbi afferenti

cl. I

ie. *ei – oi – i – i*
germ. *ī – ai – i – i*

germ. **seigan* “affondare”

got.	-	-	-	-	
an.	<i>síga</i>	<i>sé</i>	<i>sigo</i>	<i>sigenn</i>	2: caduta della sillaba finale con allungamento di compenso della vocale radicale.
ags.	<i>sīgan</i>	<i>sāg</i>	<i>sigon</i>	<i>sigen</i>	2: regolare evoluzione del dittongo germ. <i>ai</i> (Sp., 21).
as.	-	<i>sēg</i>	<i>sigun</i>	-	2: regolare evoluzione del dittongo germ. <i>ai</i> (Sp., 21).

²² L’attuale ted. *Mond* deriva probabilmente la dentale finale da una contaminazione con il termine per ‘mese’, avvenuta intorno al 14° sec.

aat.	<i>sīgan</i>	<i>seig</i>	<i>sigun</i>	<i>gisigan</i>	2: regolare evoluzione del dittongo germ. <i>ai</i> (Sp., 21).
------	--------------	-------------	--------------	----------------	--

germ. ***reisan** ‘sorgere, calare’

got.	<i>reisan</i>	<i>rais</i>	<i>risun</i>	<i>risans</i>	1. got. <ei>=/i:/ (Sp., 24);
an.	<i>rīsa</i>	<i>reis</i>	<i>riso</i>	<i>risenn</i>	2. regolare evoluzione del dittongo germ. <i>ai</i> (Sp., p. 21s).
ags.	<i>rīsan</i>	<i>rās</i>	<i>rison</i>	<i>risen</i>	2. regolare evoluzione del dittongo germ. <i>ai</i> (Sp., p. 21s).
as.	<i>rīsan</i>	<i>rēs</i>	-	-	2. regolare evoluzione del dittongo germ. <i>ai</i> (Sp., p. 21s).
aat.	<i>rīsan</i>	<i>reis</i>	<i>rirun</i>	<i>giriran</i>	2. regolare evoluzione del dittongo germ. <i>ai</i> (Sp., p. 21s); 3+4. alternanza grammaticale per Verner (Sp., p. 45s).

cl. II:

ie. **eu – ou – u – u**

germ. **eu – au – u – u**

germ. ***geutan** ‘versare, mescolare’

got.	<i>giutan</i>	-	-	<i>gutans</i>	
an.	<i>gióta</i>	<i>gaut</i>	<i>(guto)</i>	<i>gotenn</i>	2. regolare evoluzione del dittongo germ. <i>au</i> (Sp., p. 23s).
ags.	<i>gēotan</i>	<i>gēat</i>	<i>guton</i>	<i>goten</i>	1+2. regolare evoluzione dei dittonghi germ. <i>eu</i> e <i>au</i> (Sp., p. 23ss);
as.	<i>giotan</i>	<i>gōt</i>	-	-	1+2. regolare evoluzione dei dittonghi germ. <i>eu</i> e <i>au</i> (Sp., p. 23ss);
aat.	<i>giozan</i>	<i>gōz</i>	<i>guzzun</i>	<i>gigozzan</i>	1+2. regolare evoluzione dei dittonghi germ. <i>eu</i> e <i>au</i> (Sp., p. 23ss); 1-4. II rotaz. cons. (Sp., p. 54ss).

germ. ***fleutan** ‘scorrere’ (< ie. **pleud-* ‘scorrere’)

got.	-	-	-	-	
an.	<i>flióta</i>	<i>flaut</i>	<i>fluto</i>	<i>flutenn</i>	1+2. regolare evoluzione dei dittonghi germ. <i>eu</i> e <i>au</i> (Sp., p. 23ss)
ags.	<i>flēotan</i>	<i>flēat</i>	-	<i>floten</i>	1+2. regolare evoluzione dei dittonghi germ. <i>eu</i> e <i>au</i> (Sp., p. 23ss)
as.	<i>fliotan</i>	<i>flōt</i>	-	-	1+2. regolare evoluzione dei dittonghi germ. <i>eu</i> e <i>au</i> (Sp., p. 23ss)
aat.	<i>fliozaan</i>	<i>flōz</i>	<i>fluzzun</i>	<i>giflozzan</i>	2. regolare evoluzione del dittongo germ. <i>au</i> (Sp., p. 23s); 1-4. II rotaz. cons. (Sp., p. 54ss).

germ. ***dreupan** ‘stillare, gocciolare’

got.	-	-	-	-	
an.	<i>driúpa</i>	<i>draup</i>	<i>drupo</i>	<i>(dropenn)</i>	1+2. regolare evoluzione dei dittonghi germ. <i>eu</i> e <i>au</i> (Sp., p. 23ss)
ags.	<i>drēopan</i>	-	<i>drupon</i>	<i>drupen</i>	1+2. regolare evoluzione dei dittonghi germ. <i>eu</i> e <i>au</i> (Sp., p. 23ss)
as.	<i>driopan</i>	<i>drōp</i>	-	-	1+2. regolare evoluzione dei dittonghi germ. <i>eu</i> e <i>au</i> (Sp., p. 23ss)
aat.	<i>triofan</i>	<i>trouf</i>	<i>truffun</i>	-	1+2. regolare evoluzione dei dittonghi germ. <i>eu</i> e <i>au</i> (Sp., p. 23ss); 1-3. II rotaz. cons. (Sp., p. 54ss).

germ. ***geusan** ‘zampillare, sgorgare’

got.	-	-	-	-	
------	---	---	---	---	--

an.	<i>giósa</i>	<i>gaus</i>	<i>(guso)</i>	<i>(gosenn)</i>	1+2. regolare evoluzione dei dittonghi germ. <i>eu</i> e <i>au</i> (Sp., p. 23ss).
ags.	-	-	-	-	
as.	-	-	-	-	
aat.	-	-	-	-	

cl. III

ie. *en+Cons.* – *on+Cons.* – *-ŋ+Cons.* – *-ŋ+Cons.*
 germ. *in+Cons.* – *an+Cons.* – *un+Cons.* – *un+Cons.*

germ. **drenkan* ‘bere’ (<ie.**dhreg-* ‘tirare’)

got.	<i>drigkan</i>	<i>dragk</i>	<i>drugkun</i>	<i>drugkans</i>	got. <gk>=/ŋ/ (Sp., p. 13).
an.	<i>drekka</i>	<i>drakk</i>	<i>drukko</i>	<i>drukken</i>	germ. <i>nk</i> > an. <i>kk</i> x assimilazione (Sp., p.47); 1. apertura della vocale radicale.
ags.	<i>drincan</i>	<i>dranc</i>	<i>druncon</i>	<i>druncen</i>	
as.	<i>drinkan</i>	<i>drank</i>	<i>drunkun</i>	<i>drunkan</i>	
aat.	<i>trinkan</i>	<i>trank</i>	<i>trunkun</i>	<i>gitrunkan</i>	desonorizzazione della dentale (Sp., p. 54).

germ. **rennan* ‘scorrere, correre’ > **rinnan* perché segue n+cons.

got.	<i>rinnan</i>	<i>rann</i>	<i>runnun</i>	<i>runnans</i>	
an.	<i>rinna</i>	<i>rann</i>	<i>runno</i>	<i>runnen</i>	
ags.	<i>iernan</i> ²³	<i>arn</i>	<i>urnon</i>	<i>ornen</i>	metatesi + 4. abbassamento vocalico
as.	<i>rinnan</i>	<i>rann</i>	<i>runnun</i>	<i>-rinnan</i>	
aat.	<i>rinnan</i>	<i>ran</i>	<i>runnun</i>	<i>girunnan</i>	

cl. IV

ie. *e+L/N* – *o+L/N* – *ē+L/N* – *-+L/N*
 germ. *e+L/N* – *a+L/N* – *ē+L/N* – *u+L/N*

germ. **teran* ‘strappare, lacerare’

got.	<i>taíran</i>	<i>tar</i>	-	<i>taúrans</i>	1. germ. <i>e</i> > got. <i>i</i> che, davanti a <i>h</i> , <i>hv</i> , <i>r</i> > /e/ = <ai> (Sp., p. 30) 4. abbassamento vocalico nella radice, reso con il digramma <ai> (Sp., p. 13)
an.	-	-	-	-	
ags.	<i>teran</i>	<i>tær</i>	<i>téron</i>	<i>toren</i>	2. schiacciamento (Sp., p. 18 + 20); 3. germ. <i>ē₁</i> > ags. <i>é</i> (Sp., p. 18); 4. abbassamento vocalico (Sp., p. 28ss)
as.	-	-	-	-	
aat.	<i>zeran</i>	-	<i>zārun</i>	<i>gizoran</i>	la dentale si affricca per II rotaz. cons. (Sp., p. 54ss); 3. germ. <i>ē₁</i> > aat. <i>ā</i> (Sp., p. 18); 4. abbassamento vocalico (Sp., p. 28ss).

cl. V

ie. *e – o – ē – e*
 germ. *e – a – ē₁ – e*

germ. **lesan* ‘raccoliere/leggere’ <ie. **les-* ‘raccoliere’

got.	<i>lisan</i>	-	<i>lēsun</i>	<i>lisans</i>	1+4. germ. <i>e</i> > got. <i>i</i>
------	--------------	---	--------------	---------------	-------------------------------------

²³ **rinnan* > *irnan* per metatesi; poiché la sequenza *i+r+cons.* è formazione recente, non più suscettibile a frattura, *i* > *ie*. Cfr. Campbell, *op.cit.*, § 299 a.

an.	<i>lesa</i>	<i>las</i>	<i>lōso</i>	<i>lesenn</i>	3. germ. $\bar{e}_1 > \text{an. } \acute{a} > \acute{o}$ per metafonia dovuta alla desinenza <i>-um</i> che si è poi indebolita (Sp., p. 18; 35).
ags.	<i>lesan</i>	<i>læs</i>	<i>læson</i>	<i>lesen</i>	2-3: schiacciamento (Sp., p. 18+20).
as.	<i>lesan</i>	<i>las</i>	<i>lāsun</i>	<i>gilesan</i>	3. germ. $\bar{e}_1 > \text{as. } \bar{a}$ (Sp., p. 18).
aat.	<i>lesan</i>	<i>las</i>	<i>lārun</i>	<i>gileran</i>	3. germ. $\bar{e}_1 > \text{aat. } \bar{a}$ (Sp., p. 18); alternanza grammaticale (Sp., p. 45s).

germ. ***wegan** 'muovere' <ie. ***wegh-** 'muovere'

got.	-	-	-	-	
an.	<i>vega</i>	<i>vá</i>	<i>vōgo</i>	<i>vegenn</i>	2. caduta della sillaba finale con allungamento di compenso della vocale radicale 3. germ. $\bar{e}_1 > \text{an. } \acute{a} > \acute{o}$ per metafonia dovuta alla desinenza <i>-um</i> che si è poi indebolita (Sp., p. 18; 35).
ags.	<i>wegan</i>	<i>wæg</i>	<i>wægon</i>	<i>wegen</i>	2-3: schiacciamento (Sp., p. 18+20).
as.	<i>wegan</i>	-	-	<i>wegan</i>	
aat.	<i>wegan</i>	<i>wag</i>	<i>wāgun</i>	<i>giwegan</i>	3. germ. $\bar{e}_1 > \text{aat. } \bar{a}$ (Sp., p. 18).

germ. ***drepan** 'colpire'

got.	-	-	-	-	
an.	<i>drepa</i>	<i>drap</i>	<i>drōpo</i>	<i>drepenn</i>	3. germ. $\bar{e}_1 > \text{an. } \acute{a} > \acute{o}$ per metafonia dovuta alla desinenza <i>-um</i> che si è poi indebolita (Sp., p. 18; 35).
ags.	-	<i>dræp</i>	<i>dræpon</i>	<i>drepen</i>	2-3: schiacciamento (Sp., p. 18+20).
as.	<i>drepan</i>	-	-	-	
aat.	<i>treffan</i>	<i>traf</i>	<i>trāfun</i>	<i>gitroffan</i>	germ. <i>d</i> > aat. <i>t</i> ; II rotaz. cons. (Sp., p. 54ss); 3. germ. $\bar{e}_1 > \text{aat. } \bar{a}$ (Sp., p. 18).

germ. ***legjan** 'giacere' <ie. ***legh-** 'sich legen'

got.	<i>ligan</i>	<i>lag</i>	-	-	innalzamento forse dovuto a fenomeno spontaneo oppure per influsso di /j/ successiva (Sp., p. 28).
an.	<i>liggja</i>	<i>lá(g)</i>	<i>lōgo</i>	<i>legenn</i>	1. innalzamento per influsso di /j/ successiva (Sp., p. 28); geminazione (Sp., p. 50); 2. caduta della consonante finale con allungamento di compenso della vocale radicale 3. germ. $\bar{e}_1 > \text{an. } \acute{a} > \acute{o}$ per metafonia dovuta alla desinenza <i>-um</i> che si è poi indebolita (Sp., p. 18; 35).
ags.	<i>licgan</i>	<i>læg</i>	<i>lægon</i>	<i>legen</i>	1. innalzamento per influsso di /j/ successiva (Sp., p. 28); geminazione (Sp., p. 50) + palatalizzazione (Sp., p. 56ss); 2-3: schiacciamento (Sp., p. 18+20).
as.	<i>liggian</i>	<i>lag</i>	<i>lāgun</i>	-	1. innalzamento per influsso di /j/ successiva (Sp., p. 28); geminazione (Sp., p. 50) 3. germ. $\bar{e}_1 > \text{as. } \bar{a}$ (Sp., p. 18).
aat.	<i>lig(g)en</i>	<i>lag/lac</i>	<i>lāgun</i>	<i>gilegen</i>	1. innalzamento per influsso di /j/ successiva (Sp., p. 28); geminazione (Sp., p. 50) 3. germ. $\bar{e}_1 > \text{aat. } \bar{a}$ (Sp., p. 18).

cl. VI

ie. a, o, ə - ā, ō - ā, ō - a, o, ə

germ. a - ō - ō - a

germ. **grāban* 'scavare' (< ie. **ghrabh/ghrebh* - 'scavare')

got.	<i>graban</i>	<i>grōf</i>	-	-	1. germ. <i>þ</i> > got. / <i>þ</i> /=< <i>b</i> > 2. germ. <i>þ</i> > got. <i>f</i> in posizione finale prec. da vocale (Sp., p. 52s).
an.	<i>grafa</i>	<i>gróf</i>	<i>grófo</i>	<i>grafenn</i>	< <i>f</i> >= / <i>þ</i> /
ags.	<i>grafan</i>	<i>grōf</i>	<i>grōfon</i>	<i>grafen</i>	< <i>f</i> >= / <i>þ</i> /
as.	<i>graban</i>	-	<i>grōbun</i>	-	
aat.	<i>graban</i>	<i>gruob</i>	<i>gruobun</i>	<i>gigraban</i>	germ. <i>þ</i> > aat. <i>b</i>

germ. **alan* 'nutrire' < ie. **al-* 'nutrire'

got.	<i>alan</i> 'crescere intr.'	-	-	-	
an.	<i>ala</i> ,crescere tr.'	<i>ól</i>	<i>ólo</i>	<i>alenn</i>	
ags.	<i>alan</i>	<i>ōl</i>	-	-	
as.	-	-	-	-	
aat.	-	-	-	-	

germ **hafian-*:

got.	<i>hafjan</i>	<i>hōf</i>	<i>hōfum</i>	<i>hafans</i>	no alternanza grammaticale
an.	<i>hefja</i>	<i>hōf</i>	<i>hōfom</i>	<i>hafenn</i>	1. met. pal. (Sp., p. 32s); la grafia non distingue tra fricativa sorda e fricativa sonora per cui il fenomeno di alternanza grammaticale resta ambiguo (Sp., p. 51ss + 45s).
ags.	<i>hebban</i>	<i>hōf</i>	<i>hōfon</i>	<i>hafen</i>	1. met. pal. (Sp., p. 32s); non distingue graficamente tra le fricative sorda e sonora, ma, dall'infinito pare aver esteso Verner a tutto il paradigma; geminaz. del germ. occ. e conseguente occlusione della bilabiale (Sp. 50); caduta della semivocale.
as.	<i>hebbian</i>	<i>hōf</i> / <i>hōb</i>	<i>hōbun</i>	<i>haban</i>	1. met. pal. (Sp., p. 32s); estende Verner a tutto il paradigma; geminaz. del germ. occ. e conseguente occlusione della bilabiale (Sp. 50); vocalizzazione della semivocale.
aat.	<i>heffen</i>	<i>huob</i>	<i>huobum</i>	<i>(gi)haban</i>	1. met. pal. (Sp., p. 32s); geminaz. del germ. occ. (Sp. 50); 2. come l'as. estende Verner al pret. sg. 2-3 germ. <i>ō</i> > aat. <i>uo</i> (Sp., p. 20).

cl. VII

germ. *ō* - *eu* - *eu* - *ō*germ. **blō(j)an* 'fiorire' < in relazione con ie. **bhel-* 'foglia' > ted. *Blatt*, lat. *folium*

got.	-	-	-	-	
an.	-	-	-	-	
ags.	<i>blōwan</i>	<i>blēow</i>	-	<i>blōwen</i>	2+3. germ. <i>eu</i> > ags. <i>ēo</i> (Sp., p. 25).
as.	<i>blōjan</i>				suffisso ampliato
aat.	<i>bluoen</i>				

germ. **glō-* /*glē-* < ie. **ghlōu-* ampliamento di ie. **ghel-* 'risplendere'

got.	-	-	-	-	
an.	<i>glōa</i>				
ags.	<i>glōwan</i>	<i>glēow</i>	-	-	2+3. germ. <i>eu</i> > ags. <i>ēo</i> (Sp., p. 25).
as.	<i>glōian</i>				ampliamento del suffisso > <i>ja</i>
aat.	<i>gluo(e)n</i>				germ. <i>ō</i> > aat. <i>uo</i> (Sp., p. 20).

germ. $\bar{e}_1 - \bar{e}_2 - \bar{e}_2 - \bar{e}_1$

germ. **blē₁san* ‘soffiare / suonare (soffiando)’

got.	<i>blesan</i>	-	-	<i>blesans</i>	
an.	<i>blása</i>	<i>blés</i>	<i>bléso</i>	<i>blásenn</i>	
ags.	-	-	-	-	
as.	-	-	-	-	
aat.	<i>blāsan</i>	<i>blias</i>	<i>bliasun</i>	<i>giblāsan</i>	2+3. germ. \bar{e}_2 > aat. <i>ea, ia</i> > <i>ie</i> (Sp., 18+20).

germ. **wallan* ‘(ri)bollire, scaturire’

got.	-	-	-	-	
an.	-	-	-	-	
ags.	<i>weallan</i>	<i>weoll</i>	<i>weollon</i>	<i>weallen</i>	apofonia: germ. <i>a - e - e - a</i> (Sp., p. 91, n. 63); 1+4. germ. <i>a</i> > ags. <i>æ</i> x schiacciamento (Sp., p. 20) > <i>ea</i> x frattura (Sp., p. 37); 2+3. <i>e</i> > <i>eo</i> x frattura (Sp., ibid.).
as.	<i>wallan</i>	<i>well</i>	<i>wellun</i>	-	apofonia: germ. <i>a - e - e - a</i> (Sp., p. 91, n. 63);
aat.	<i>wallan</i>	<i>wiel</i>	<i>wielun</i>	-	apofonia: germ. <i>a - $\bar{e}_2 - \bar{e}_2 - ?a$</i> (Sp., p. 91, nn 62-63); 2+3. germ. \bar{e}_2 > aat. <i>ea, ia</i> > <i>ie</i> (Sp., 18+20).